

# Le imprese Legacoop vedono un 2024 in rosa: più ordini e occupati

## Cooperazione

### Gamberini: «Le cooperative asset solidi e resilienti per l'economia italiana»

Anno positivo, il 2023, per il sistema cooperativo Legacoop. E le previsioni per il 2024, sulla base delle evidenze di questa parte dell'anno, consolidano le attese positive.

Le cooperative - fanno sapere da Legacoop - hanno chiuso i bilanci 2023 con un segno positivo: l'84% ha registrato un utile, il 45% ha aumentato il valore della produzione (e di queste almeno 6 su 10 registrano un incremento superiore al 10%) e il 28% ha anche incrementato l'occupazione. Risultati buoni - ricordano da Legacoop - raggiunti nonostante la carenza di manodopera, l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, l'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse e più stringenti condizioni di accesso al credito.

Le tendenze positive del 2023 si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del 1° quadrimestre 2024 e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, per i quali risulta in aumento di 9 punti percentuali (dal 16% al 25%) la quota di cooperative che prevedono un incremento della domanda e di 6 punti (dal

16% al 22%) la quota di quelle che prevedono una espansione dell'occupazione. Si consideri poi che il sentiment sull'evoluzione dell'economia italiana, pur restando improntato ad un prevalente scetticismo, registra un calo di 8 punti percentuali (dal 32% al 24%) delle aspettative pessimistiche ed un aumento di 4 punti (dal 7% all'11%) di quelle di segno positivo.

Queste, in sintesi, le principali evidenze che risultano dall'indagine congiunturale sugli andamenti delle cooperative effettuata dall'Area studi Legacoop.

«Se c'è una cosa dimostrata nell'epoca post Covid - sottolinea Simone Gamberini, presidente Legacoop - è che la nostra cooperazione, e più in generale il sistema produttivo italiano, sono un asset solido e fondamentale di questo Paese. Il 2023 è stato il terzo anno di crescita in tutti i settori, sebbene ovviamente la macchina stia continuando a rallentare specialmente in alcuni comparti, come il manifatturiero. Il problema, semmai, è che spesso imprese e lavoratori italiani devono essere forti nonostante tutto e tutti. Guerre, costo del denaro, super inflazione, crisi energetica e delle materie prime, incoerenza nelle politiche economiche e industriali. Pensiamo all'incredibile partita che si sta giocando attorno allo strumento dei bonus e dei crediti fiscali, una inversione a U con cui le autorità pubbliche nazionali e internazionali hanno dato pessi-

ma prova di sé. Eppure, in tale quadro di incertezza generale, i produttori di questo Paese, e fra di essi i cooperatori e le cooperatrici, continuano ad alimentare una spinta con quasi inspiegabile fiducia nei propri mezzi. Col sostegno della domanda, e nonostante tutto, anche le nostre imprese cooperative stanno affrontando la sfida epocale delle transizioni. Sarà questo il banco di prova dei decisori pubblici e delle classi dirigenti italiane ed europee nei prossimi anni a tutti i livelli: lasciare i cittadini e le imprese a mani nude di fronte alle transizioni, oppure saper progettare e realizzare, come il Pnrr ci insegna, politiche all'altezza dei nostri tempi».

Tra i problemi che condizionano l'attività delle cooperative, permane al primo posto la scarsità di manodopera, anche se in calo di 7 punti percentuali rispetto alla rilevazione di gennaio (dal 41% al 34%), con significative differenze a livello territoriale e di settore.

Diminuisce poi di 4 punti percentuali, attestandosi al 26%, la quota delle cooperative che hanno riscontrato fattori negativi che condizionano l'export.

—V.Ch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
**SIMONE GAMBERINI**  
Presidente di Legacoop



### NUMERI CHIAVE

# 69%

#### Attese sulla domanda

Relativamente agli andamenti del primo quadrimestre 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, oltre due terzi delle cooperative (il 69%) registrano un livello stabile della

domanda destagionalizzata di prodotti e servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 14% evidenzia un incremento con percentuali maggiori sul dato medio per il settore abitativo (63%). Il quadro complessivo del livello della domanda di prodotti e servizi risulta stazionario su base congiunturale per il 66% delle cooperative, in crescita per il 16%.



IMAGOECONOMICA



**Cooperazione.** Attese positive sul 2024 delle imprese del sistema Legacoop